

Due destini incrociati



**Cristina Cursio**

**DUE DESTINI INCROCIATI**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2014  
**Cristina Cursio**  
Tutti i diritti riservati

*Spesso s'incontra il proprio destino nella via che s'era presa per evitarlo.*



## Prefazione

Tutto ebbe inizio da un “ciao”.

Un “ciao” alla ricerca di qualcosa in più, ed uno alla ricerca di se stesso.

Questa è la classica storia moderna, una di quelle storie dove un ragazzo ed una ragazza non si incontrano in giro per caso, magari in una strada poco affollata, in un locale, oppure presentati dagli amici in comune.

Il vero punto di partenza e causa scatenante degli eventi, che si susseguirono uno dopo l'altro in questa vicenda, fu solo la chat!





Era la fine di un novembre come tanti, freddo e silenzioso.

Lei direbbe una pallosissima giornata passata in casa senza nulla da fare!

Quella stessa lei che, alla fine, si collegò alla chat in cui spesso entrava e decise un nickname che evidenziasse il suo aspetto e rispecchiasse la sua personalità: “Bella e seria”. Rimase online ad aspettare che qualcuno le scrivesse.

Era sconvolgente quanto fosse sincera sulla sua identità, considerando che molte, anzi moltissime persone, sulle chat usavano mentire spudoratamente!

Il suo nome era Dora, una dolce universitaria ventenne, carina, con tanti sogni, tante speranze e, naturalmente, una buona dose di incoscienza.

Dora sapeva bene che le chat pullulavano di ogni tipo di persona, lì non avrebbe di certo trovato il suo principe azzurro e forse nemmeno un amico sincero. Qualcosa o qualcuno però, quello stesso giorno, la smentì!

Un tale “Anno Nuovo” le scrisse un “ciao”, un saluto che portò naturalmente ad un altro saluto da parte della ragazza, un saluto che divenne poi un dialogo molto curioso!

“Anno Nuovo” aveva un nome ovviamente, si chiamava Thai, aveva 26 anni, era di Milano e, per quanto riguardava il resto della sua vita, lui poco le raccontò.

Dora intuì che il ragazzo in quella chat si sentiva un pesce fuor d’acqua e giustamente non si fidava più di tanto a raccontare di sé a persone sconosciute!

Una parola dopo l’altra i due ragazzi iniziarono a conoscersi. Dora fu molto sciolta e serena nel chattare con lui e gli raccontò moltissime cose: i suoi studi, interessi e così via; Thai, invece, fu l’uomo dei “non lo so, dei forse e dei magari”, non fece

trasparire nulla delle sue sensazioni e nemmeno ci mise la buona volontà per farsi capire.

Nonostante la diffidenza del giovane, Dora non lasciò perdere la conversazione per passare a qualcosa di meglio. Ella rimase on-line e, forse per curiosità, forse perché trovò intrigante l'alone di mistero che avvolgeva Thai, continuò a parlarci senza riuscire a farsi un'idea precisa di chi fosse.

Nelle tante conversazioni la ragazza non riuscì a comprendere se Thai lavorasse, se fosse single, continuò quindi a immaginare e a costruirsi nella mente un'idea fittizia di lui.

Il tempo passò velocemente fra chiacchiere e domande insolite ed arrivò la sera: nell'assoluta incertezza i due si diedero appuntamento per risentirsi su quella stessa chat nei giorni avvenire.

Nei pomeriggi successivi si sentirono ancora più volte, mantenendo gli stessi nickname della prima chiacchierata, così da potersi riconoscere.

Dora, tuttavia, iniziò a rendersi conto di quanto Thai fosse timoroso, diffidente ed indubbiamente complicato.

Il suo miglior pregio, forse il pregio più adatto per affrontare la diffidenza di lui, era la pazienza.

Dora era la classica brava ragazza, aveva tanti e tanti difetti, ed in più quell'assurda e quasi maniacale voglia di capire cosa si celasse dietro alle persone incrociate nel suo cammino. Ella, inoltre, riempiva insistentemente la sua vita di domande, perché senza risposte non sapeva stare.

Chattare con Thai la divertiva, e cercare di capirlo stava diventando una sfida personale quotidiana.

Tutto era molto difficile, ed a causa della chiusura totale di Thai, i due ragazzi riuscivano a parlare per lo più di cose banali, tralasciando ciò che Dora voleva veramente sapere.

Nonostante gli effettivi vuoti incolmabili, il tempo insieme alle mille parole corsero velocemente, e la ragazza, dopo una serie di incontri virtuali, volle dare una svolta a quella situazione.

Un pomeriggio prese il coraggio di chiedere al giovane il numero di cellulare, così avrebbe potuto sentire la sua voce.

Per Dora la voce di un uomo era molto importante, amava quelle calde dal timbro dolce, rassicurante e pacato.

La voglia di sentire quella di Thai era diventata un desiderio che lui non avrebbe potuto negarle ancora a lungo. Si era stancata di parlare in chat, di perdersi ogni giorno senza sapere se si sarebbero risentiti davvero quello successivo!

Egli, alla domanda di Dora, rimase perplesso. Inizialmente non rispose, poi, pensando a quanto assurda e allo stesso tempo gradevole fosse la presenza di una nuova ragazza nella sua vita, si affidò alla sorte e le diede il numero.

Pochi squilli li separavano, ma l'ansia saliva inesorabilmente.

Thai rispose con un timido "ciao", e Dora fece un sospiro di sollievo.

Per sciogliere la tensione, la ragazza cominciò a parlare, parlò di qualsiasi cosa, senza mai fermarsi, tranne che per qualche domanda, qualche curiosità alla quale, naturalmente, non ebbe mai risposta completa.

Era proprio il ragazzo che aveva conosciuto in quella famosa chat, era così riservato, così insicuro. Traspariva chiaramente dalla voce che ogni sua parola celava dietro a sé un velo di malinconia.

Parlarono molto e, terminata quella chiamata, anche se la situazione appariva assolutamente insensata, Dora rimase con la voglia di risentirlo ancora.

Anche per Thai quella telefonata non fu indifferente, egli restò affascinato da quella personalità così spigliata che Dora mostrò e, senza nessun fine né troppe domande, si lasciò trasportare dalle sue poche emozioni.

Incominciarono a messaggiare, all'inizio ben poco, poi quasi abitualmente.

Dora, conoscendo meglio Thai e parlando più volte con lui, iniziò ad affezionarsi alla sua presenza, rischiando il tutto e per tutto.

Thai sembrava un bravo ragazzo, un ragazzo serio, ma nulla sapeva della sua vita, tranne il fatto che era uscito da una storia e non lavorava più per chissà quali motivi.

Anche se molto perplessa sull'identità del giovane, ella tentò di scavare in fondo al suo cuore e dedicargli delle giornate al telefono, non accorgendosi che il periodo natalizio era ormai vicino, e che l'aria attorno a sé era diventata gelida.